



LICEO SCIENTIFICO STATALE “PAOLO FRISI”

Via Sempione, 21 - 20900 MONZA - tel. 039.235.981

sito www.frisimonza.edu.it

e-mail mbps05000v@istruzione.it - posta elettronica certificata (PEC) mbps05000v@pec.istruzione.it

codice fiscale 85013870150 – meccanografico MBPS05000V



PROTOCOLLO DELLA DIDATTICA A DISTANZA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Tenutosi, in sessione straordinaria, in *modalità remota* il giorno 21 aprile 2020

- VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni;
- VISTI le finalità e le azioni del PNSD (legge 107/2015) e DM 851 del 27 ottobre 2015;
- VISTO il Decreto del Presidente Della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- VISTO l'art.27 CCNL –comparto scuola triennio 2016/2018;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- VISTI i Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale in particolare il D.P.C.M. del 8/03/2020 art. 2 lett. h) e lett. m) e il D.P.C.M. del 10/4/2020 art. 1 lett.k) m) o);
- VISTE le note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme; in particolare la nota del Ministero dell'Istruzione, n. 279 del 08/03/2020, sezione “Attività didattica a distanza”, nota 368 del 13/03/2020; nota 388 del 17/3/2020;
- VISTO il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 , art. 1-p.2.lettera d), convertito nella L.13 del 5/3/2020;
- VISTO il Decreto Legge n. 19 del 25/03/2020 art.1 lett. p);
- VISTO il Decreto legge n. 22 del 8/4/2020 art.1;
- PRESO ATTO che dal 26 febbraio a tutt'oggi le attività scolastiche si svolgono nella modalità della didattica a distanza;

- PRESO ATTO** che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico;
- PRESO ATTO** che tutti i docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati, utilizzando gli strumenti digitali in particolare le piattaforme Spaggiari e Google Suite for Education;
- CONSIDERATO** l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza;
- CONSIDERATE** le linee guida per l'attuazione della didattica a distanza fin qui emanate dal Dirigente scolastico;
- CONSIDERATO** prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola;
- VISTA** l'esperienza fin qui praticata all'interno del Liceo;
- PRESO ATTO** dei monitoraggi e delle risultanze emerse fino ad oggi;

DELIBERA

Il seguente **Protocollo della Didattica a Distanza (DaD)**.

Il documento è articolato nei seguenti paragrafi:

- Finalità
- Modalità di attuazione
- Rimodulazione della programmazione
- Monitoraggio delle attività
- Quadro orario delle attività didattiche
- Valutazione

1. **Finalità**

- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali.
- Garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione.

- Privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza.
- Favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali.
- Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere.
- Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro tempestivo, trasparente e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.
- Mantenere il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

2. **Modalità di attuazione**

Le forme utilizzate della DaD sono conformi alle esigenze delle singole discipline, alle scelte didattiche dei singoli docenti e si adeguano alle reali disponibilità e competenze tecnico-informatiche dei docenti, degli studenti e delle famiglie.

Le attività di DaD prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Alcuni esempi:

- il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, audiolezioni;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e applicazioni interattive educative propriamente digitali;

È da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale"¹.

¹ Al fine di garantire un'offerta didattica omogenea tra le diverse classi, va assicurato di norma un numero di videolezioni in modalità sincrona tra le 18 e 24 ore settimanale (spazi di 40-45 minuti), con una distribuzione giornaliera di 3-4 spazi al giorno.

L'interazione docente-studente è ciò che differenzia la DaD dalla semplice assegnazione dei compiti tramite Registro Elettronico (RE) o mail.

Nella DaD è fondamentale che gli alunni abbiano un feedback da parte dei docenti. I feedback hanno valore motivazionale, formativo e relazionale.

3. Rimodulazione della programmazione

3.a) Dipartimenti disciplinari

Ogni Dipartimento deve ritornare a definire le sue priorità e nella scelta dei contenuti è essenziale tenere conto di quelli che si prestano a essere veicolati e valutati a distanza. Pertanto i Dipartimenti:

- individuano i macro argomenti essenziali, garantendo agli studenti l'acquisizione dei nuclei fondanti e lasciando alla loro autonoma responsabilità e al tempo a loro disposizione eventuali approfondimenti tematici, che possono diventare elemento di valorizzazione delle eccellenze;
- rimodulano le verifiche con individuazione di indicatori specifici per la valorizzazione delle competenze anche trasversali;
- definiscono il numero minimo di valutazioni espresse in forma di voto numerico da inserire nel RE per il secondo periodo valutativo.

3.b) Coordinatori di Dipartimento

- Propongono la realizzazione di incontri a carattere informale finalizzati a un monitoraggio e a un confronto professionale con i colleghi (di norma ogni 15-20 gg);
- coordinano le sedute a distanza e curano una sintetica verbalizzazione delle stesse di concerto con il segretario.

3.c) Docenti

- Riformulano la loro progettazione facendo proprie le indicazioni del proprio Dipartimento;
- attivano forme di DaD avendo cura di segnare nell'agenda del RE le attività svolte e l'effettuazione di eventuali prove di verifica on line;
- inseriscono in agenda le attività on line, che richiedono la compresenza di docente e studenti (videolezioni), onde evitare sovrapposizioni tra le diverse discipline;
- nei limiti del possibile, cercano di rispettare l'orario scolastico anche se ogni singolo docente, di concerto con il consiglio di classe, può regolarsi in maniera differente;
- pianificano gli interventi per le videolezioni in modalità sincrona in modo che la loro durata non superi di norma la metà delle ore di lezione perché le capacità di attenzione e concentrazione dei ragazzi in tale situazione sono sicuramente ridotte;

- condividono il materiale utilizzato e/o prodotto con i colleghi del Dipartimento e aprono eventualmente le videolezioni a più classi in contemporanea, in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse (di concerto con il collega della disciplina).

4. **Monitoraggio dell'attività**

4.a) Coordinatori di classe

- Effettuano, attraverso il RE, un monitoraggio dell'organizzazione degli interventi didattici svolti dai colleghi in modalità on line;
- coordinano le sedute a distanza e curano la verbalizzazione delle stesse di concerto con il segretario;
- propongono eventuali sessioni di lavoro in remoto ai colleghi del consiglio di classe per esigenze di condivisione e di eventuale confronto sulle tematiche relative alla DaD;
- assicurano il contatto con le famiglie in presenza di problematiche varie;
- segnalano al DS eventuali problematiche.

4.b) Consigli di classe

- Ratificano le attività svolte e compiono un bilancio di verifica, equilibrando il carico di lavoro per gli studenti;
- individuano soluzioni a problematiche riscontrate.

4.c) Rappresentanti di classe (studenti /genitori)

- Segnalano eventuali criticità in un'ottica di contributo costruttivo rispetto alle azioni messe in campo.

4.d) Dirigente scolastico

- Promuove la più ampia e costante interazione tra i docenti al fine di assicurare organicità e omogeneità nell'erogazione della DaD tra le diverse classi e sezioni;
- mantiene un collegamento privilegiato con le figure di sistema (coordinatori di classe - coordinatori di disciplina - animatore digitale e team dell'innovazione – staff di presidenza);
- mantiene una costante interazione con i rappresentanti di istituto, con il presidente del consiglio di istituto e con i rappresentanti dell'associazione genitori .

4.e) Studenti

- continuano, con l'impegno finora dimostrato, a rispettare le consegne e le indicazioni fornite dai docenti;
- prendono parte alle diverse attività didattiche, ricordando che al dovere della scuola di attivare le modalità di DaD corrisponde il diritto/dovere degli studenti di partecipare attivamente;
- sono invitati a dimostrare, anche in questa circostanza, il loro forte senso di responsabilità, la personalità e maturità che li contraddistinguono;
- presentano al coordinatore di classe/docente eventuali problematiche familiari e/o personali che impediscono una presenza regolare;
- segnalano tempestivamente al docente eventuali problemi di connessione;
- si astengono da comportamenti scorretti per i quali sono previste sanzioni disciplinari oltre che procedibilità d'ufficio in presenza di reati.

La mancata partecipazione da parte degli studenti alle DaD attuate sia in modalità sincrona che asincrona e il non rispetto delle scadenze nella consegna dei lavori richiesti costituiranno elementi di valutazione finale degli studenti (profitto e/o comportamento).

4.f) Genitori

- Si assicurano che i figli seguano le attività di didattica on-line e possono, attraverso il RE o altre forme di comunicazione concordate, far presente ai docenti le eventuali difficoltà incontrate dai propri figli in questa delicata e complessa fase dell'attività scolastica.

4.g) Animatore digitale – team digitale

- L'animatore digitale e il suo team forniscono ai docenti la consulenza necessaria all'utilizzo di dispositivi e piattaforme.

4.h) Presenze/ Assenze

- Le assenze/presenze degli studenti non vanno annotate sul RE. Se rilevate attraverso le piattaforme in utilizzo, non vanno a incidere sul monte ore annuale degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico. Concorreranno eventualmente nella valutazione del comportamento che sarà attribuito a fine anno.

4.i) Firma di presenza dei docenti

- Non è obbligatorio/necessario firmare sul registro.

4.h) Rapporti scuola famiglia

- il coordinatore aggiorna costantemente i rappresentanti dei genitori sulle modalità di conduzione della didattica a distanza;
- se un genitore ha la necessità di conferire con il coordinatore di classe o con un docente, può richiedere un colloquio on line tramite invio di un messaggio di posta elettronica al docente stesso;
- in presenza di situazioni problematiche o che meritano particolare attenzione, la famiglia potrà essere convocata in remoto direttamente dal docente o dal coordinatore.

5. **Quadro orario delle attività didattiche**

La programmazione delle attività è indicata sul registro elettronico / agenda.

Gli interventi devono essere inseriti in agenda, per evitare sovrapposizioni e concentrazioni di interventi nella stessa giornata.

Collocazione oraria suggerita:

- mattino: dalle ore 8:00 alle ore 13:00;
- eventualmente pomeriggio, ma mai oltre le 16:00;
- evitare il sabato pomeriggio, e le domeniche e i giorni festivi.

È consentita la possibilità di rimodulare queste indicazioni con flessibilità, a seconda della specifica realtà delle diverse classi e dell'anno di riferimento (biennio – triennio).

5.a) Recupero/sportelli individuali

Il recupero potrà essere realizzato attraverso la programmazione di percorsi personalizzati, sportelli, anche in presenza di un solo studente, momenti dedicati di confronto e approfondimento in orario pomeridiano. e comunque nell'ambito del proprio orario di servizio

5.b. Percorsi personalizzati di recupero

I CdC propongono l'attivazione di percorsi personalizzati per alunni BES e DSA o in situazioni di svantaggio con le risorse dell'organico dell'autonomia, se non ancora utilizzate, o con i docenti del cdc nell'ambito del proprio orario di servizio, in orario pomeridiano

6. **Valutazione**

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs 62/2017 “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

6.a) La valutazione formativa

La valutazione è parte ineludibile del processo di apprendimento. La valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa e consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della "competenza").

La valutazione formativa consente di fornire un feedback agli studenti riguardo a compiti assegnati nelle modalità ritenute idonee dai docenti.

Gli strumenti adoperati devono essere coerenti con gli obiettivi delle diverse azioni didattiche/UF e documentare i progressi nel processo di sviluppo delle competenze. Pertanto la valutazione deve essere definita già all'inizio dell'intervento didattico, deve essere connessa alle varie fasi del processo in misura continua e adattiva e non deve essere considerata solo come parte conclusiva (valutazione diagnostica – valutazione formativa).

Va innanzitutto considerato il valore educativo del processo della valutazione, il cui scopo è quello di individuare strategie in grado di rafforzare l'aspetto dell'apprendimento in funzione di una crescita responsabile e attiva attraverso lo sviluppo dell'autostima e della motivazione; per cui risulta necessario valorizzare gli aspetti non solo di tipo cognitivo ma anche quelli legati al contesto problematico dell'attuale processo di apprendimento, all'organizzazione del tempo da parte dello studente, ai momenti di riflessione prodotta, alla partecipazione emotiva, alla consapevolezza di aderire a proposte didattiche in cui viene meno il processo di socializzazione della conoscenza e diventa più complessa la percezione della relazione con il docente.

La valutazione formativa è rigorosa ma incoraggiante.

È finalizzata a promuovere lo sviluppo di competenze che, in questo momento, possono trovare occasioni di valorizzazione attraverso forme di accertamento che stimolino la curiosità intellettuale, l'iniziativa personale, l'emancipazione e l'espressione della propria personalità, rendendo lo studente protagonista nello spazio virtuale della classe. In tale contesto assume significatività e senso una valutazione che alimenta la creatività e l'impegno personale di ogni alunno.

A tale scopo è importante esplicitare agli studenti quali siano gli indicatori di riferimento e gli obiettivi che si intendono perseguire e verificare.

In un'ottica di valorizzazione degli sforzi che docenti e studenti stanno mettendo in campo, la "valutazione" può tradursi in modalità diverse di misurazione dei progressi nel processo di apprendimento e sviluppo di competenze (punteggio – voto – giudizio – una frase), da riportare in forma di voto sul RE o in forma di giudizi/livelli raggiunti nelle annotazioni.

Mai come in questo periodo l'attività valutativa dovrà concentrarsi sul processo, più che sulla prestazione, deve essere capace di rilevare sviluppo e maturazione di competenze disciplinari, ma anche trasversali e di cittadinanza.

La valutazione formativa tiene ben presenti tre aspetti del processo di apprendimento/insegnamento: la meta da raggiungere, il livello culturale iniziale di ogni studente e la validità del processo stesso.

I voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno (Valutazione sommativa).

Prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori.

Le tecniche, gli strumenti e le procedure variano di volta in volta a seconda delle caratteristiche di ciascuna azione formativa e la loro efficacia dipende dalla congruenza fra gli strumenti utilizzati da una parte e gli obiettivi, i contenuti, l'articolazione del corso e le modalità di conduzione dall'altra.

Per la scelta degli strumenti è poi importante definire se si intendono valutare prodotti (un testo, un progetto, ecc.) oppure processi/comportamenti (puntualità nella consegna di un compito, la capacità di interagire correttamente durante la video lezione, argomenta e motiva le proprie idee/opinioni ecc.).

La valutazione formativa deve essere tempestiva e trasparente e deve documentare l'evoluzione nel processo di apprendimento dello studente.

Modalità delle valutazioni a distanza

- Interrogazioni brevi in video (di norma non più di 5-15 minuti);
- elaborazioni personali degli studenti, invitati da parte dei docenti via posta elettronica (utilizzando la posta istituzionale) o altri strumenti;
- lavori di ricerca e approfondimento, lavori di gruppo on line (output: presentazioni, testi digitali, audio, video);
- questionari / verifiche tramite strumenti digitali (es: Microsoft Forms);
- quiz con tempi rapidi di risposta (es: Kahoot);
- project work / tesi personale;
- produzione di mappe concettuali;
- argomentazioni di debate.

La valutazione può tenere conto anche dei seguenti criteri:

- comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne e quant'altro;
- coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni, capacità di superamento delle crisi;
- comunicazione e riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate;
- capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i guadagni conseguiti tramite lo studio.

6.b) Valutazione finale /sommativa

Verifica il raggiungimento degli obiettivi finali mediante la formulazione di una valutazione della sua efficacia complessiva.

La valutazione sommativa sul processo formativo compiuto dallo studente sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Al termine del percorso, come si legge sempre nella nota del Ministero, il Consiglio procederà ad una riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Tutti gli elementi raccolti, sotto le diverse modalità (voti-giudizi-livelli) concorreranno alla valutazione/voto finale dello studente al termine dell'a.s.

In fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Conclusioni

Questo Protocollo recepisce integralmente le disposizioni normative fin qui emanate e potrà subire integrazioni/modifiche a seguito di successive ordinanze che definiranno meglio i requisiti di ammissione alla classe successiva, tenuto conto del possibile recupero degli apprendimenti dal primo settembre prossimo e comunque del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta, in deroga ai limiti fissati dalle norme vigenti sulla valutazione.

Monza, 21 aprile 2020